

Non una copia dell'Unità

# Cronaca di Roma

rimagino rivenduta dal 12 al 18

UNA LETTERA DELLA C.G.L. SULLA CRISI

## Al Presidente della Repubblica

Diamo i passi essenziali della lettera che la Segreteria della Camera del Lavoro ha fatto pervenire all'on. Enaudi, per esprimere le esigenze dei lavoratori romani ad un governo che realizzi le aspirazioni popolari espresse dal voto del 7 giugno.

«Con la presente desideriamo richiamare la Sua alta considerazione sul grave stato di disagio che si è diffuso tra i lavoratori di ogni categoria della nostra provincia a seguito della situazione creata dalla presente crisi governativa e dal modo come si vorrebbe risolverla.

In particolare, ci permettiamo di attirare la Sua attenzione sulla profonda indignazione che ha suscitato, tra tutti i lavoratori e tra la stragrande maggioranza delle popolazioni della nostra provincia, il tentativo del partito d. c. di riproporre, per la formazione del nuovo governo, gli autori e sostenitori ultranzisti di quella legge elettorale che fu solennemente condannata dal popolo con il voto del 7 giugno.

Vi è, poi, un'altra profonda ragione dalla quale nasce la ferma opposizione dei lavoratori romani al tentativo d. c. di varare un governo capeggiato dagli on. De Gasperi e Scelba. Essa risiede nei risultati della politica attuata da questi uomini in cinque anni di governo, risultati che possono riassumersi in questi termini:

- 1) smobilizzazione di aziende con migliaia di lavoratori licenziati;
- 2) degradazione dell'agricoltura, con la conseguente fuga verso la città di decine di migliaia di lavoratori della terra, coltivatori diretti, artigiani, in cerca affannosa di lavoro;
- 3) aumento della disoccupazione, specie nel settore giovanile. Oggi Roma e provincia contano circa 100 mila disoccupati permanenti e un numero non inferiore di disoccupati semipermanenti;
- 4) aumento del numero dei poveri in ogni comune;
- 5) limitazione delle libertà democratiche e dei diritti costituzionali dei lavoratori entro e fuori i luoghi di lavoro. Basta a tale proposito ricordare che sono stati arrestati 7902 lavoratori, processati 6203, condannati 1884, per anni 159.

Il progressivo peggioramento delle condizioni di vita dei lavoratori, è caratterizzato dal fatto che dal 1948 al 1952 il costo della vita è aumentato di oltre il 27 per cento mentre i profitti «ufficiali» dei monopoli privati hanno registrato un incremento dal 300 al 700 per cento.

Quali le conseguenze di questa politica nella nostra città e nella nostra provincia? L'aggravarsi del rapporto tra la retribuzione e il costo della vita costringe i lavoratori di ogni categoria a sottoporre il loro sfruttamento per arrotondare le basse retribuzioni che, nel settore industriale, non raggiungono in media le 28 mila lire mensili, nel settore dell'agricoltura le 89.000 lire annue, nel settore delle industrie e nei servizi mensili, nel settore del commercio le 20.000.

Alcuni esempi: alla Centrale del Latte di Roma si lavora in media 12 ore al giorno, i commessi e caschierini lavorano dalle 12 alle 14 ore alla Manifattura Tabacchi dalle 12 alle 14, nel settore metalmeccanico, alla FATME, OMI, Palermo, Gregorini, Pirelli-Siem e Leo, un complesso di 2340 lavoratori effettua 96400 ore complessive di lavoro straordinario al mese; all'ATAC 10 mila dipendenti effettuano 55 milioni di ore di lavoro straordinario. In totale nel '53 sono state effettuate, nella nostra provincia, 35 miliardi di ore straordinarie.

NELL'IMPOSSIBILITA' DI MANTENERE I FRATELLI

## Una giovane donna disoccupata si avvelena con i sulfamidici

Una giovane donna, la trentaduenne Concetta Floridi, abitante in via Santa Maria Ausiliatrice 21, ha tentato ieri di togliersi la vita, avvelenandosi con una compressa di sulfamidici.

La ragazza, orfana di entrambi i genitori, doveva vedere a cinque fratelli, tutti in giovanissima età. Purtroppo, da tempo era disoccupata e, sebbene avesse tentato di trovarsi un lavoro come lavandaia, non vi era riuscita. Aveva ricevuto un'ultima spinta ad una ricerca di lavoro e, non avendo potuto reggere alla disperazione, fortunatamente, la sua padrona di

## L'ordine di demolizione

COMUNE DI ROMA  
RIPARTIZIONE PROVVISORIA  
MUNICIPALITÀ - ROMA - PIAZZA  
IL SINDACO

Questo è il foglio inviato il 4 febbraio dal sindaco Rebecchini al signor Giuseppe Fazzari, abitante in una casetta «abusiva» del villaggio di baracche al Prenestino. Giuseppe Fazzari è un operaio che lavora in una piccola industria alimentare, ha otto persone a carico e dal luglio scorso ha presentato domanda all'INA per ottenere una casa non «abusiva». Quando costruì la casetta sul terreno di don Lauro Lancellotti il Comune lo costrinse a pagare una multa

## MISEREVOLE RITORSIONE PER MASCHERARE GLI SCANDALI DEL COMUNE

# Incurante degli abusi de miliardari il sindaco decide di distruggere 60 baracche

Una diffida agli abitanti di un borghetto sulla Prenestina per favorire don Lauro Lancellotti - La legge non è uguale per tutti - Un migliaio di famiglie sotto l'ncubo delle rappresaglie del Sindaco

Un messo comunale ha consegnato, nei giorni scorsi, sessantotto famiglie, una diffida del seguente tenore: «Il Sindaco, visti gli articoli 31, 32 e 41 della legge 17-8-1942 n. 1150 e la propria ordinanza n. 25955 del 20-12-1953, con la quale s'ingiungeva di sospendere immediatamente i lavori di costruzione di un manufatto di m. 8 per 4 circa, su terreno di proprietà privata, sito nel villaggio di baracche, a ridosso del borghetto Prenestino, tra la via Prenestina e gli impianti della linea ferroviaria Roma-Suimano. La zona è una delle più desolate e inquilate del nostro periferico, dove sorge una macchia di catacombe in mutata, ad un solo piano. Sono baracche di una o due stanze con un muro spesso, privi di intonaco, e recitate da una baracchata e da una taglieria di pagani stesi ad asciugare.

Seguono le firme del sindaco, del direttore della V. 15, del direttore dell'ingegnere capo dell'ispettorato edilizio. Questa premonitrice missiva è giunta a sessanta delle mille famiglie che abitano in un villaggio di baracche a ridosso del borghetto Prenestino, tra la via Prenestina e gli impianti della linea ferroviaria Roma-Suimano. La zona è una delle più desolate e inquilate del nostro periferico, dove sorge una macchia di catacombe in mutata, ad un solo piano. Sono baracche di una o due stanze con un muro spesso, privi di intonaco, e recitate da una baracchata e da una taglieria di pagani stesi ad asciugare.

Prima del 1927, qui c'erano gli orti dei principi Lancellotti. Poi, il titolo delle case popolari fece sorgere nella zona le prime «case rapide», per accogliere le vittime degli «svantaggiamenti» fatti alla Consolazione ed a Latino Me-

lione. Nel '48, accanto alle «case rapide» (che costavano all'INA e all'Istituto delle case popolari per ottenere un alloggio. Gli risposero che occorreva attendere qualche anno. Cammino Sandori, insieme con altre dodici famiglie, non potendo dormire per qualche anno all'addiaccio o in un appartamento dell'hotel Excelsior, si costruì la baracca «abusiva». E così è accaduto per gli altri. Si tratta, cioè, di gente che, puntualmente ha bussato alle porte del Comune per ottenere una casa «legale», quella stessa gente che, quando si reca

Forse l'area dove sorgono le baracche, serve a don Lauro per costruire alcuni palazzoni, magari senza la licenza del Comune? Si tratta comunque di un atto di cui il Sindaco deve spiegare le ragioni dinanzi al Consiglio comunale. Non è possibile che Rebecchini, come già dicemmo qualche settimana fa, usi la legge e i regolamenti edilizi a seconda del caso e del caso di chi li viola. Non è possibile che per il Sindaco abbiano più valore i diviccoli dell'Impiombabile o i profitti di don Lauro Lancellotti, piuttosto che la

## ORRIBILE SCIAGURA SULLA LINEA ROMA-FIUMICINO

# Un commesso viaggiatore a bordo di un'auto ucciso dal treno a un passaggio a livello

La macchina — una «topolino» verde — è stata presa in pieno da un convoglio-merci e si è incendiata, dopo essere stata trascinata dalla locomotiva per circa settanta metri

Una disgrazia terribile è avvenuta ieri mattina, verso le 11,30, all'altezza del ventiseiesimo chilometro sulla linea ferroviaria Roma-Fiaticino. Una «Topolino», guidata dal signor Mario Iardi, trentaquattrenne, abitante in piazza Santa Maria Ausiliatrice 33, nell'attraversare un passaggio a livello incustodito, è stata travolta da un treno merci. Nell'urto, il guidatore è rimasto ucciso. Mario Iardi, commesso viaggiatore per conto della società «Risi d'Italia», percorreva a bordo di una 500 C di colore verde, targata Roma 174337, in via di Campo Salino. Giunto davanti ad un passaggio a livello, il signor Iardi, che era accompagnato da una giovane donna e due bambine, l'una di tre anni e l'altra di nove mesi, la moglie e le figlie di Mario Iardi. Forse, la signora non è ancora consapevole della sciagura che si è abbattuta su di lei. Infatti, quando nella tarda serata scese a cinque carri, è sopravvenuto proprio in quell'angolo, in cui ha detto che nessuno ancora era al corrente dell'accaduto.

## GRAVE LUTTO

# di Umberto Fiorenza

Il compagno Carlo Fontana, dirigente dell'Amministrazione dell'Unità ha avuto il dolore di perdere il padre, il signor Tommaso Fontana, in seguito a grave malattia. Ai cari Umberto ed a famiglia, giungano in questa ora di dolore le nostre cordiali condoglianze. I funerali dell'Estinto avranno luogo alle 14,30 partendo da S. Maria in Trastevere.

## Rinvio al aprile il processo Tirone

Il processo a carico di Luigi Tirone, condannato quale colpevole dell'assassinio di Maria Luigia, avvenuta nel giugno 1945, è attualmente rinviato al 12 aprile prossimo.

## Gravemente ferita per una caduta dalla moto

La signorina Mercedes Calchi di Venturi, abitante in via Udine 4, mentre conduceva un motorciclo, a bordo del quale vi era un altro passeggero, Pasquale Vincenti, di ventisei anni, guardia di finanza, giunta sulla via Tiburtina, venendo da un incidente, riportando gravissime lussazioni in preda a stato comatoso cerebrale, è stata ricoverata al Policlinico di Casaratta. Pasquale Vincenti è rimasto invece illeso.

## Un abile conducente sventa un investimento

Un abile conducente di flobus ha sventato nel pomeriggio di ieri un investimento che sarebbe stato fatto per acquistare un flobus. Il fatto è accaduto alle 17,40 presso la via del Corso, dove una giovane donna, l'impiegata ventitreenne Rosalba Giordani, stava acquistando un flobus.

## Domani comizi di Cianca, Moronesi e Morgia

Domani, in legame con lo sciopero dei poligrafici, si svolgeranno i comizi popolari cui parteciperanno i lavoratori in sciopero e la cittadinanza. A piazza Verdi parlerà l'onorevole Claudio Cianca, in Piazza Carlo Sigonio il segretario della Federazione poligrafica compagnia Morgia.

## Osservatorio Lavori a Monteverde V.

Per la sistemazione della galleria dei pubblici servizi a Monteverde Vecchio, è stata scartata una buca proprio sotto il fontane, aperto sulla via Gianicolensi, dove transitano i flobus 75 - 44 e 75 baratto, oltre agli autoveicoli. Come sempre accade in questi casi, temoniani i lavori gli operai hanno riempito la buca lasciando una protuberanza che rende fastidioso il transito. Nella nostra città, secondo i calcoli fatti dagli stessi uffici pilotini, vengono annualmente fatte circa 20.000 aperture nelle gallerie stradali per la riparazione e la sostituzione delle tubature dell'acqua, dei gas, dei canali elettrici, telefonici e telegrafici. Poiché, purtroppo, la copertura degli scavi viene effettuata senza tener conto della pavimentazione stradale, ne risulta che le strade sono rittolte da un susseguirsi di rappazzamenti e di gibbosità. Perché non procedere alla necessaria riparazione, appena vengono terminati i lavori in galleria? In fondo si risparmierebbe tempo e si manterrebbero le strade in condizioni decenti



Ecco il villaggio «abusivo» contro il quale Rebecchini ha lanciato i suoi fulmini

## Convocazioni di Partito

Domani alle ore 20, riunione dell'Ufficio di lavoro della P. U. in via S. Maria Ausiliatrice 33. Interessa il compagno Leo Fanti. Organizzatori: oggi alle ore 18,30, in via S. Maria Ausiliatrice 33. Responsabili Propaganda: oggi alle ore 18,30, in via S. Maria Ausiliatrice 33. Responsabili Amministrativi: oggi alle ore 18,30, in via S. Maria Ausiliatrice 33. Responsabili Culturali: oggi alle ore 18,30, in via S. Maria Ausiliatrice 33. Responsabili Educativi: oggi alle ore 18,30, in via S. Maria Ausiliatrice 33. Responsabili Sportivi: oggi alle ore 18,30, in via S. Maria Ausiliatrice 33.

## CONVOCAZIONE A.N.P.I.

Oggi alle ore 19, in via S. Maria Ausiliatrice 33. Responsabili: oggi alle ore 19, in via S. Maria Ausiliatrice 33.

## CONVOCAZIONI U.D.I.

Responsabili dei circoli: oggi alle ore 18,30, in via S. Maria Ausiliatrice 33. Responsabili: oggi alle ore 18,30, in via S. Maria Ausiliatrice 33.

## PARTIGIANI PACE

Oggi alle ore 18,30, in via S. Maria Ausiliatrice 33. Responsabili: oggi alle ore 18,30, in via S. Maria Ausiliatrice 33.

## RIUNIONI SINDACALI

Statali - Il C. D. della Federazione provinciale di Roma, venerdì 12, alle ore 17, in via S. Maria Ausiliatrice 33.

## RAVEGGI

PRIMO STABILIMENTO FONDIARI IN ROMA FONDATA NEL 1900

La organizzazione, la più completa, signorile della Capitale, d'indiscutibile serietà. Generali per qualsiasi esigenza dal più economico al più lussuoso per l'Italia e per l'Estero.

Facilitazioni di pagamento UNICA SEDE: Via Palermo 47 Telef. 460 443 - 863.195

## QUASI ESAURITA LA PRIMA EDIZIONE DI 20.000 COPIE

## PALMIRO TOGLIATTI

## Discorsi alle donne

a cura della Commissione Femmine Centrali

I discorsi pronunciati alle donne da Palmiro Togliatti nel 45, '46 e nel maggio del '53 alla vigilia della recente consultazione elettorale

PAGE 110 - L. 100

In vendita presso i CENTRI DIFFUSIONE STAMPA PROVINCIALI